

SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPOINTINE

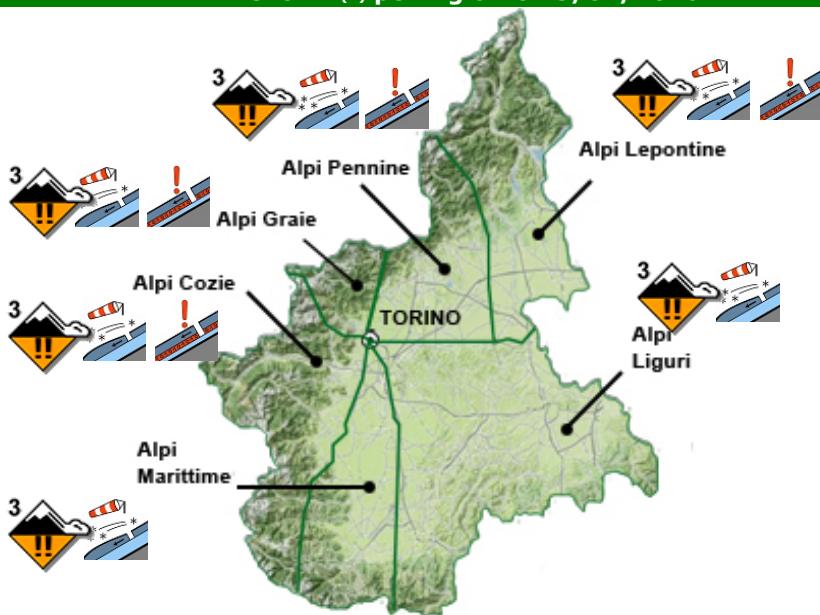
Bollettino Valanghe nr 050 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense

alle ore 14:00 del 24/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 25/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI	
	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati debolmente consolidati e strati di brina inglobati. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Alle quote oltre il limite del bosco le nuove nevicate andranno ad incrementare gli accumuli eolici preesistenti e questo comporterà un aumento di instabilità dell'intera struttura nevosa. Sui versanti ombreggiati e riparati dal vento la neve fresca andrà a depositarsi su sottili strati di brina di superficie che, inglobata all'interno del manto nevoso, crea insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sempre sui pendii all'ombra, la coltre nevosa presenta strati deboli persistenti che sollecitati possono causare distacchi anche di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		—			↔ STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono limitate. Se effettuate, richiedono grande capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		—			↔ STAZIONARIO	Su tutti i settori di competenza il distacco è possibile già con debole sovraccarico, pertanto porre particolare attenzione al passaggio di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, e cambi di pendenza, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta il manto nevoso sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono prudenza, pertanto prestare attenzione agli attraversamenti di versanti all'ombra, e alla differenza di spessore della coltre nevosa.
ALPI COZIE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI GRAIE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		—			↔ STAZIONARIO	
ALPI LEPOINTINE		—			↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.